



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749467
Tel 030/3749468

C.L.

TERITORIO

Brescia, 23.03.2022.

Spett.le Amministrazione
Comune di Palazzolo sull'Oglio
Via XX Settembre 32
25036 – Palazzolo sull'Oglio (BS)

Protocollo pec

Classificazione: 7.4.5 Fascicolo n. 18-2022 Repertorio n. 1785-2022

OGGETTO: Comune di Palazzolo sull'Oglio, seconda variante al Piano di Governo del Territorio adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21/12/2021, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12. Trasmissione della valutazione di compatibilità con il PTCP e con il PTRA Franciacorta e verifica del recepimento dei criteri e indirizzi del piano territoriale regionale (PTR).

Con la presente si trasmette la valutazione di compatibilità con il PTCP delle varianti in oggetto.

Si rammenta di inviare, entro 15 gg (ai sensi art. 15 c.8 Normativa PTCP) dall'avvenuta pubblicazione sul BURL dell'avviso di avvenuta approvazione, a questa Provincia la seguente documentazione:

- elaborati delle varianti definitivamente approvate, comprensivi delle modalità di recepimento del parere provinciale e di eventuali variazioni significative intercorse in sede di approvazione;
- deliberazioni del Consiglio Comunale di approvazione;

o in alternativa, di comunicare il sito web dove è possibile consultare detti atti.

Tale richiesta permetterà all'Ente scrivente di verificare l'ottemperanza alla valutazione di compatibilità anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Riccardo Maria Davini

Documento firmato digitalmente

AOO COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO
Protocollo Arrivo N. 10695/2022 del 23-03-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**PROVINCIA
DI BRESCIA****Atto Dirigenziale n° 767/2022****SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE****Proposta n° 308/2022**

OGGETTO: COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO, VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) E CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA (PTR) DELLA FRACIACORTA E VERIFICA DEL RECEPIMENTO DEI CRITERI E INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR), DELLA SECONDA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 21/12/2021.

Richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio;

Visto l'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;

Vista la L.R. 12/05 e s.m.i. Legge per il governo del territorio;

Richiamato l'art. 15 della Normativa del PTCP della Provincia di Brescia approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014;

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 616 del 07/12/2004, recante Circolare contenente criteri, direttive e modulistica per l'emissione dei pareri di compatibilità al PTCP;

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 47 del 21/02/2013 di modificazione della Circolare sopraccitata;

Premesso che in data 11/01/2022 il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha richiesto la valutazione di compatibilità con il PTCP della variante in esame, rendendo disponibile la relativa documentazione;

Considerato che nell'ambito della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP, la Provincia è tenuta, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 31/2014, a verificare il corretto recepimento dei criteri e indirizzi del PTR;

Considerato altresì che nell'ambito della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP, la Provincia è tenuta, ai sensi dell'art. 20, comma 6, della L.R. 31/2014, a verificare la compatibilità con il PTR Fraciacorta;

Vista la Relazione Istruttoria predisposta in merito dall'Ufficio Pianificazione Territoriale Urbanistica e Vas, che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 129/2021 del 26/03/2021;

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto

Documento Firmato Digitalmente

legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DISPONE

1. di esprimere la valutazione di compatibilità con il PTCP e con il PTR A Franciacorta e la verifica di coerenza con i criteri ed indirizzi del PTR della variante in oggetto, nei termini di cui all'allegata Relazione Istruttoria, per le motivazioni ivi espresse;
2. la comunicazione del presente atto al Comune di Palazzolo sull'Oglio.

Avverso il presente atto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, lì 23-03-2022



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'

con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

con il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) della Franciacorta

e verifica recepimento dei criteri ed indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR)

Relazione Istruttoria

Comune:

PALAZZOLO SULL'OGLIO

Tipologia dello strumento urbanistico:

2^ Variante PGT

Provvedimento di adozione:

D.C.C. n. 58 del 21/12/2021

Brescia 22/03/2022

documento firmato digitalmente

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. PREMESSA**
- 3. PROCEDURA AMMINISTRATIVA**
- 4. ELABORATI ADOTTATI DAL COMUNE**
- 5. CONTENUTI DELLA VARIANTE ADOTTATA (IN SINTESI)**
- 6. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP**
 - 6.1 Sistema delle infrastrutture (Tit. I PTCP)**
 - 6.2 Sistema Ambientale (Tit. III PTCP)**
 - 6.2.1 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**
 - 6.2.2 Ambiti a rischio – componente geologica**
 - 6.2.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale**
 - 6.3 Sistema del Paesaggio e dei beni storici (Tit. IV PTCP)**
 - 6.4 Ambiti Agricoli**
 - 6.4.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)**
 - 6.5 Sistema insediativo**
- 7. VERIFICA RECEPIMENTO DEI CRITERI ED INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR).**
 - 7.1 Consumo di suolo e Bilancio ecologico del consumo di suolo**
- 8 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA (PTR) DELLA FRANCIACORTA**
- 9. CONFRONTO CON IL COMUNE DI CUI ALL'ART. 13 COMMA 5 DELLA LR 12/2005**
- 10 CONCLUSIONI**

1. INTRODUZIONE

La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e successive modifiche prevede:

- che il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole, nonché le loro varianti, contemporaneamente al deposito vengano trasmessi alla Provincia dotata di PTCP, la quale, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta la compatibilità del documento di piano con il PTCP stesso, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18 della legge regionale medesima (art. 13, commi 5 e 13);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano attuativo in variante agli atti di PGT (art. 14, comma 5);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano delle regole (o sua variante), che contenga rettifiche, precisazioni e miglioramenti alla individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art. 15, comma 5);
- che la Provincia verifichi la compatibilità con il PTCP anche in relazione ai programmi integrati di intervento in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati, sia aventi rilevanza regionale, per gli aspetti di carattere sovracomunale del PTCP stesso (art. 92, comma 7), sia non aventi rilevanza regionale (art. 92, comma 8);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del progetto presentato allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) risultante in contrasto con il PGT (art. 97, comma 1);
- che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa Provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti (art. 18, comma 1);
- che hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP (art. 18, comma 2):
 - a) *le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art.77;*
 - b) *l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;*
 - c) *la individuazione degli ambiti di cui all'articolo 15, comma 4, (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico) fino alla approvazione del PGT;*
 - d) *l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente.*

La Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014, ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il cui avviso di definitiva approvazione è stato pubblicato in data 05/11/2014 sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi, n. 45.

La Provincia, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 31/14, nell'ambito della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP, verifica il corretto recepimento dei criteri ed indirizzi del PTR.

2. PREMESSA

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di PGT approvato con delibera di Consiglio Comunale n.43 del 21/07/2012, il cui avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul BURL N. 1 del 02/01/2013.

In seguito tale PGT è stato oggetto di variante generale, approvata con dCC n. 26 del 26/04/2017, il cui avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul BURL n.32 del 09/08/2017.

La presente relazione istruttoria attiene alla valutazione di compatibilità con il vigente PTCP e con il PTRA Franciacorta della Variante al PGT adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21/12/2021, dandosi atto che è stata condotta sugli elaborati e sugli elementi dimostrativi forniti dal Comune, al quale competono le verifiche in ordine alla legittimità degli atti in valutazione.

3. PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Si rassegnano di seguito i principali atti intervenuti nell'ambito della valutazione del procedimento urbanistico in corso.

- in data 11/01/2022 (protocollo provinciale 3468/22 di pari data) è pervenuta alla Provincia la richiesta di parere di compatibilità al PTCP inviata dal Comune di Palazzolo sull'Oglio, contestualmente è stata resa disponibile sul sito web comunale la relativa documentazione;
- la pratica è stata fascicolata dall'Ufficio Urbanistica della Provincia con i seguenti estremi: Classificazione (7.4.5), Fascicolo n.18 – 2022, Repertorio n. 1785-2022;
- in data 19/01/2022 con nota (protocollo provinciale n. 10094 di pari data) la Provincia ha comunicato al Comune di Palazzolo sull'Oglio l'avvio del procedimento a far data dal 11/01/2022;
- in data del 10/03/2022 la Provincia con nota (protocollo provinciale n. 45396/2022 di pari data) ha convocato la conferenza dei servizi che si è tenuta in data 21/03/2022 presso la sede di via Milano n. 13 in Brescia, garantendo il confronto col Comune.

4. ELABORATI ADOTTATI DAL COMUNE

L'istruttoria per la valutazione di compatibilità è condotta sulla base della documentazione adottata e messa a disposizione dall'Ente richiedente di cui alla D.C.C. n. 58 del 21/12/2021 di adozione.

Elenco documenti di variante al documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole del PGT vigente di cui alla suddetta deliberazione di adozione:

DOCUMENTO DI PIANO

Allegato A.1 var Relazione illustrativa della Seconda variante generale

Relazione descrittiva della Carta della Qualità dei Suoli liberi

tav. 3 var Mosaico dei PGT dei comuni limitrofi

tav. 8 var Sistema dei vincoli vigenti sul territorio comunale (sezione nord)

tav. 9 var Sistema dei vincoli vigenti sul territorio comunale (sezione sud)

tav.8-9 bis var Individuazione degli allevamenti

Allegato C var Norme Tecniche di Attuazione

tav. 19a var Carta del consumo di suolo secondo i criteri del PTR al 02/12/2014

tav. 19b var Carta del consumo di suolo a seguito dell'adeguamento del PGT alla L.R. 31/2014

tav. 19c var Carta della qualità dei suoli liberi

tav. 20 var Bilancio ecologico del suolo

tav. 26 var Individuazione degli ambiti di trasformazione territoriale (sezione nord)

tav. 27 var Individuazione degli ambiti agricoli strategici

tav. 49 var Strategie di Piano: quadro di sintesi generale

PIANO DELLE REGOLE

Allegato D var Norme Tecniche di Attuazione

tav. 28 var Individuazione dei nuclei di antica formazione (N.A.F), delle cascine di valore storico testimoniale e dei beni storico-culturali assoggettati a tutela

tav. 29 var Disciplina dei nuclei di antica formazione, capoluogo

tav. 31 var Ambiti del Piano delle Regole (sezione nord)

tav. 32 var Ambiti del Piano delle Regole (sezione sud)

tav. 33 var Ambiti del Piano delle Regole (Q1)

tav. 34 var Ambiti del Piano delle Regole (Q2)

tav. 35 var Ambiti del Piano delle Regole (Q3)

tav. 36 var Ambiti del Piano delle Regole (Q4)

tav. 37 var Ambiti del Piano delle Regole (Q5)

tav. 38 var Ambiti del Piano delle Regole (Q6)

ERIR var Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante

PIANO DEI SERVIZI

Allegato E var Relazione tecnica (stato di fatto, progetto e quadro economico)

Allegato F var Norme tecniche di attuazione

tav. 39 var Servizi pubblici e/o d'interesse pubblico e generale: previsioni (sezione nord)

tav. 40 var Servizi pubblici e/o d'interesse pubblico e generale: previsioni (sezione sud)

tav. 43 var Reti tecnologiche e infrastrutture del sottosuolo: acqua potabile

tav. 44 var Reti tecnologiche e infrastrutture del sottosuolo: energia elettrica

tav. 45 var Reti tecnologiche e infrastrutture del sottosuolo: gas

tav. 50 var Reti tecnologiche e infrastrutture del sottosuolo: fognatura

tav. 51 var Reti tecnologiche e infrastrutture del sottosuolo: telecomunicazioni

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VAS02a-All Rapporto Ambientale

VAS02b-All Sintesi non tecnica

Parere ambientale motivato (Decreto del 09/12/2021, protocollo comunale n. 41143)

Dichiarazione di sintesi (protocollo comunale n. 41960)

AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA

Relazione illustrativa

Norme Geologiche di Piano

Allegato 6 –Asseverazione (Ex Allegato 15 D.G.R. IX/2616/2011)

Tav. 1 nord Carta geologica e geomorfologica

Tav. 1 sud Carta geologica e geomorfologica

Tav. 2 Carta idrogeologica e del sistema idrografico

Tav. 3 Carta della pericolosità sismica locale

Tav. 4 nord Carta dei vincoli

Tav. 4 sud Carta dei vincoli

Tav. 5 nord Carta di sintesi

Tav. 5 SUD Carta di sintesi

Tav. 6 nord Carta della fattibilità per le azioni di Piano

Tav. 6 sud Carta della fattibilità per le azioni di Piano

Tav. 7 Carta PAI - PGRA

Tav. A Individuazione delle aree non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel sottosuolo e negli strati superficiali del sottosuolo.

DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE

A Relazione generale

B Studio Idrologico

Tavola 1N Individuazione delle aree soggette ad allagamento in base agli atti pianificatori esistenti (art. 14 comma 8 lettera a) punto 1 R.R. 23.11.2017 e s.m.i.) sovrapposizione alla rete fognaria e al reticolo idrografico – tavola Nord

Tavola 1S Individuazione delle aree soggette ad allagamento in base agli atti pianificatori esistenti (art. 14 comma 8 lettera a) punto 1 R.R. 23.11.2017 e s.m.i.) sovrapposizione alla rete fognaria e al reticolo idrografico – tavola Sud

Tavola 2N Individuazione delle aree soggette ad allagamento in base alle documentazioni storiche e alle conoscenze locali (art. 14 comma 8 lettera a) punto 1 R.R. 23.11.2017 e s.m.i.) sovrapposizione alla rete fognaria e al reticolo idrografico – tavola Nord

Tavola 2S Individuazione delle aree soggette ad allagamento in base alle documentazioni storiche e alle conoscenze locali (art. 14 comma 8 lettera a) punto 1 R.R. 23.11.2017 e s.m.i.) sovrapposizione alla rete fognaria e al reticolo idrografico – tavola Sud

Tavola 3N Rappresentazione grafica delle misure strutturali – tavola Nord

Tavola 3S Rappresentazione grafica delle misure strutturali – tavola Sud

Tavola 4 Analisi idrologica del torrente Miola: perimetrazione dei bacini imbriferi - individuazione delle sezioni di controllo – pluviometria

Tavola 5 Analisi idrologica del Torrente Miola: gruppi idrologici

Tavola 6 Analisi idrologica del Torrente Miola: uso dei suoli (progetto DUSAF, ERSAF e Regione Lombardia, 2018)

Tavola 7 Analisi idrologica del Torrente Miola: uso dei suoli normalizzato e gruppi idrologici

Tavola 8 Analisi idrologica del Torrente Miola: rappresentazione grafica dei parametri del modello idrologico

Tavola 9 Analisi idrologica del Torrente Miola: rappresentazione grafica dei risultati dell'analisi

STUDIO DELLA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLE AREE INTERNE AL CENTRO EDIFICATO DI PALAZZOLO S/O, CLASSIFICATE COME ALLAGABILI NELLE MAPPE DEL P.G.R.A. IN RELAZIONE ALLE POSSIBILI ESONDAZIONI DEL FIUME OGLIO

Relazione idrologica e idraulica

T01 Carta delle aree esondabili battente (Tr200 anni)

T02 Carta delle aree esondabili velocità (Tr200 anni)

T03 Carta della pericolosità (Tr200 anni)

STUDIO PER LA DETERMINAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE – RECEPIMENTO modifica correzione errore cartografico

Note di accompagnamento alla correzione cartografica

Relazione

Tavola 2b Individuazione del reticolo idrografico e delle altre aste idriche assoggettate a tutela.

5. CONTENUTI DELLA VARIANTE IN SINTESI

Si riportano i principali contenuti, a livello di documento di piano, proposti dalla seconda variante al PGT:

- L'ambito di trasformazione n. 1 - produttivo, non attuato, viene ridotto per adeguamento alla LR 31/2014 con conseguente ridefinizione dei parametri urbanistici;
- L'ambito di trasformazione n. 2 – suddiviso nei subcomparti 2a (a destinazione residenziale) e 2b (a destinazione produttiva) – non attuato, viene ridotto con conseguente ridefinizione dei parametri urbanistici;
- L'ambito di trasformazione n.3 – produttivo, non attuato, viene ridotto per l'accoglimento di un SUAP nel lotto confinante (D.C.C. n. 43 del 30/09/2019, pubblicato il 30/10/2019);
- L'ambito di trasformazione n. 4 – commerciale, non attuato e individuato come area di rigenerazione urbana, muta la destinazione d'uso, da residenziale/terziario/turistico alberghiero a commerciale per realizzazione media struttura di vendita;
- L'ambito di trasformazione n.5 – residenziale, non attuato, viene confermato, con una ridefinizione dei parametri urbanistici;
- L'ambito di trasformazione n.6 – residenziale/terziario/commerciale, non attuato, viene confermato, con una ridefinizione dei parametri urbanistici, e individuato come area di rigenerazione urbana;
- L'ambito di trasformazione n.7 – residenziale, non attuato, viene confermato, con una ridefinizione dei parametri urbanistici, e individuato come area di rigenerazione urbana;
- L'ambito di trasformazione n. 8 – residenziale/terziario, non attuato, viene ridotto per adeguamento alla LR 31/2014 con conseguente ridefinizione dei parametri urbanistici;
- L'ambito di trasformazione n.9 – con destinazione a centro polifunzionale, non attuato, viene confermato, con una ridefinizione dei parametri urbanistici, e individuato come area di rigenerazione urbana;
- L'ambito di trasformazione n. 10 – residenziale, non attuato, viene ridimensionato, con conseguente ridefinizione dei parametri urbanistici;
- L'ambito di trasformazione n. 11 – produttivo, non attuato, viene ridimensionato, con conseguente ridefinizione dei parametri urbanistici;
- Gli ambiti di trasformazione n. 12a e n. 12b (ex ambito n.12) – a destinazione, rispettivamente, a servizi pubblici e residenziale, non attuati, vengono ridimensionati , con conseguente ridefinizione dei parametri urbanistici; vengono inoltre individuati come aree della rigenerazione urbana;
- L'ambito di trasformazione n.13 – residenziale, non attuato, viene confermato e individuato come area di rigenerazione urbana, con una ridefinizione dei parametri urbanistici;
- L'ambito di trasformazione n.14 – terziario/produttivo, non attuato, viene confermato, con una ridefinizione dei parametri urbanistici;
- L'ambito di trasformazione n.15 – a destinazione servizi pubblici/attrezzature sportive, viene introdotto con questa variante e prevede la riclassificazione di un comparto di ex cava in un comparto disciplinato dal Documento di Piano come ambito di trasformazione/rigenerazione territoriale.

Sono poi presenti tutta una serie di sub-varianti relative al piano delle regole ed al piano dei servizi, nonché modifiche alle NTA.

Inoltre, con la variante in esame, vengono recepiti gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP.

Tale variante riguarda i seguenti atti del vigente PGT:

- ☒ DOCUMENTO DI PIANO
- ☒ PIANO DEI SERVIZI
- ☒ PIANO DELLE REGOLE

Con riferimento ai contenuti della variante adottata, si osserva che gli elementi rilevanti attengono a tematiche trattate dal PTCP afferenti:

- ☒ al sistema delle infrastrutture
- ☒ al sistema ambientale
- ☒ al sistema del paesaggio e dei beni storici
- ☒ al sistema insediativo.

6. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP

6.1 Sistema delle infrastrutture (Tit. I PTCP)

Il PTCP definisce l'assetto generale delle maggiori infrastrutture di mobilità in rapporto all'assetto del territorio provinciale, prevedendo che la pianificazione comunale recepisca le infrastrutture rappresentate nelle tavole 1.1 e 1.2 e le connesse misure di salvaguardia (artt. 19, 20, 23 PTCP).

6.1.1 Parere del Settore delle Strade e dei Trasporti

Si riporta il parere del competente Settore delle Strade e dei Trasporti.

“Nel confermare tutte le prescrizioni e raccomandazioni rilasciate nei precedenti pareri ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Palazzolo s/O, si prescrive di inserire nelle NTA del PGT uno specifico comma relativo alle fasce di rispetto delle strade provinciali, ove sia definito che la determinazione di tali fasce deve essere effettuata con riferimento al Regolamento viario provinciale. Quest'ultimo fornisce le distanze minime dal confine stradale per l'edificazione e l'indicazione del Regolamento viario deve essere intesa come prevalente rispetto all'indicazione grafica del PGT, che comunque si raccomanda di verificare rispetto ai succitati criteri del Regolamento viario.

Con riferimento all'ambito di trasformazione n. 15 che interessa l'ex ATE g06, si precisa che la SPBS573 è una strada classificata di tipo C, con distanze minime per l'edificazione dal confine di proprietà di 30 m nei casi previsti dal succitato Regolamento viario.

Ai fini della sicurezza stradale, l'accessibilità all'area in argomento dovrà essere risolta in fase di pianificazione, riportando nella scheda di ambito (Art. 48 delle NTA del Documento di Piano) quanto segue: **l'accessibilità all'ambito non sarà ammessa tramite intersezioni/accessi diretti dalla SPBS573, dovendo l'ambito essere servito dalla strada che si stacca verso sud dalla circolazione rotatoria esistente al km 6+680 della SPBS573, strada eventualmente da riqualificare.**

Ciò in quanto la suddetta strada che si stacca verso sud dalla rotatoria consente di evitare l'apertura di nuovi accessi/intersezioni sulla SPBS573, che incrementerebbero i punti di conflitto lungo la strada provinciale, con maggior rischio di incidente.”.

6.2 Sistema Ambientale (Titolo II PTCP)

6.2.1 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

In relazione alla variante al PGT in esame è stata espletata la procedura di

☐ Verifica di assoggettabilità a VAS.

☒ VAS.

Nell'ambito della suddetta procedura la Provincia ha espresso il proprio parere:

☒ con atto n.3843/2021 del 23-11-2021

☐ in sede di conferenza di servizi

L'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente ha espresso il Parere motivato favorevole con Decreto del 09/12/2021 di cui al protocollo comunale n. 41143.

6.2.2 Ambiti a rischio – componente geologica

Si prende atto che a corredo della variante urbanistica in esame è presente, oltre alle "Norme geologiche di piano" a firma dei geologi Laura Ziliani e Gianantonio Quassoli, la dichiarazione di asseverazione (Allegato 6 alla dGR 6738/2017) a firma del geologo Laura Ziliani e dell'ingegnere Giuseppe Rossi.

Tale documentazione non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal D.M. 17 gennaio 2018 (Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni") che dovranno essere richieste e valutate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle successive fasi attuative della variante urbanistica in argomento.

Si prende atto che in data 14/03/2022 è pervenuto il parere della competente struttura regionale relativo all'aggiornamento della componente geologica del P.G.T. ai sensi delle d.g.r. 2616/2011 e 6738/2017, e sullo "studio della valutazione della pericolosità idraulica nelle aree interne al centro edificato classificate come allagabili nelle mappe del P.G.R.A (...)".

6.2.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale

Si riportano di seguito le valutazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette in merito alla variante al PGT in argomento, ai sensi della L.R. 86/83, aggiornata dalla L.R. 12/2011, della DGR n. 8515/2008 come modificata dalla DGR 10962/2009, ed al Comunicato regionale 27 febbraio 2012, n. 25.

Premessa

Si intende qui espressamente richiamato il Quadro conoscitivo territoriale entro il quale si inserisce il Comune di Palazzolo sull'Oglio, che è stato indagato in fase di VAS e che denota la sensibilità del territorio recepita anche a livello sovra locale sia dalla RER che dalla Rete Verde paesaggistica, oltre che dalla presenza del Parco regionale Oglio Nord.

Osservazioni istruttorie

Visti i contenuti delle azioni di Piano, in seguito alla istruttoria di VAS ed al fine di coerenzare meglio tra loro le indicazioni normative si era richiesto di esplicitare, nelle Schede degli AdT e per tutte le azioni di piano previste (DdP, PdR e PdS e relativa normativa), le attenzioni da assicurare per una corretta mitigazione e, laddove previsto anche dalla normativa sovraordinata, anche la necessità di compensazione ecologica.

Tenuto conto delle precisazioni in merito riscontrate nel Parere Motivato, si ritiene di osservare quanto segue.

La normativa del DdP, all'Art. 6 afferma il recepimento di quanto disposto dalla normativa sovraordinata mentre l'articolo inerente la rete ecologica comunale fornisce indicazioni circa le buone pratiche da adottarsi sul territorio, e tra esse la necessità di mitigazioni e compensazioni ecologiche (queste accennate anche all'art. 19 NTA del DdP inerente le compensazioni urbanistiche). Tuttavia si riscontra ad esempio che:

- nella sezione inerente le prescrizioni entro le Schede degli AdT sono state indicate perlopiù mitigazioni ecologiche attraverso fasce di vegetazione a margine dei comparti;
- manca il riferimento alla necessità di prevedere anche compensazioni ecologiche per gli AdT interessati da "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale" della Rete Verde paesaggistica od entro il Corridoio principale costituito dal Fiume Oglio.

Ciò premesso, si è proceduto ad effettuare tale verifica su tutti gli AdT e gli articoli nella normativa del PdR che li disciplinano, riscontrando tale necessità per gli AdT 8-9-10-11-12-13. La compensazione ecologica entro gli AdT oggetto di rigenerazione deve chiaramente tener conto di eventuali occupazioni di suolo permeabile e del rapporto con il contesto sensibile di appartenenza, bilanciando gli interessi antropici con quelli ambientali, proporzionalmente alla compromissione del suolo libero.

Per quanto attiene l'AdT15, previsto entro l'ATE g 06, in caso di attuazione si dovrà provvedere ad uno specifico procedimento di VAS ed alle necessarie mitigazioni e compensazioni ecologiche che ne dovessero derivare, salvi gli obblighi di attuazione del recupero ambientale della cava già oggetto di convenzione con il Comune.

Conclusioni Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette

L'impianto generale normativo del PGT contiene nel suo complesso le indicazioni operative necessarie alla realizzazione della REC e quindi alla sostenibilità della pianificazione territoriale locale.

Al fine di permettere un maggiore coordinamento della normativa locale con quella sovraordinata, si ritiene indispensabile che per le trasformazioni del territorio previste in aree di sensibilità ecopaesaggistica sovraordinata, si rende necessario esplicitare e pertanto **si prescrive**:

- nelle schede degli AdT e negli articoli della normativa che li disciplinano;

- negli articoli della normativa che disciplinano le altre azioni di Piano;

- nell'articolo 19 NTA DdP "Compensazione urbanistica";

la necessità di prevedere le compensazioni ecologiche nelle aree sensibili del territorio (individuate dalla RER, REP, Rete Verde paesaggistica), affinché, pur assicurando le mitigazioni, non siano disattese tali azioni ove indispensabili.

Si fa presente quanto segue:

per quanto attiene l'AdT15, previsto entro l'ATE g 06, in caso di attuazione si dovrà provvedere ad uno specifico procedimento di VAS ed alle necessarie mitigazioni e compensazioni ecologiche che ne dovessero derivare, salvi gli obblighi di attuazione del recupero ambientale della cava già oggetto di convenzione con il Comune.

6.3 Sistema del Paesaggio e dei beni storici (Titolo II PTCP)

Il PTCP dedica numerose disposizioni al sistema del paesaggio e dei beni storici, suddividendole fra componente paesaggistica (artt. 59-64), rete verde (artt. 65-70), vincoli e tutele paesaggistiche (artt. 71-73), queste ultime aventi valore prescrittivo ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera a) della l.r. n. 12/2005.

Le disposizioni del Titolo IV recepiscono le norme del piano paesaggistico regionale (PPR) e le precisano, arricchiscono, sviluppano a scala di maggior definizione e ne impostano la strategia di riqualificazione in riferimento agli ambiti e agli elementi del sistema paesistico-ambientale. Il PTCP rappresenta tali contenuti nelle tavole da 2.1 a 2.6.

Il territorio comunale di Palazzolo sull'Oglio, all'interno della tavola 2.1 Unità di Paesaggio, ricade, per la parte di territorio situata ad ovest, lungo il corso dell'Oglio e per il capoluogo entro l'unità di paesaggio n. 19 *Valle fluviale dell'Oglio*, che la relazione illustrativa del PTCP descrive nel seguente modo: *“L'Oglio costituisce il principale fiume che lambisce la pianura bresciana. Il suo corso rappresenta un importante corridoio ecologico (corridoio di primo livello della RER) che attraversa la pianura ed è per questo tutelato dal Parco Regionale dell'Oglio. In buona parte della valle fluviale è percepibile la conformazione morfologica connessa alla presenza del fiume. L'andamento sinuoso del fiume, con meandri ben evidenti, è affiancato da aree golenali più o meno estese ricche di vegetazione ripariale.”*.

Il resto del territorio comunale è interessato dall'unità di paesaggio n.21 *Alta Pianura asciutta tra Chiari e Rovato*, che la suddetta relazione del PTCP informa essere caratterizzata da *“ un paesaggio intensamente influenzato dalla presenza dell'uomo che nel corso dei secoli ha disegnato la trama del territorio agricolo con siepi e filari alberati a fare da divisione ai campi coltivati. In quest'UdP la connotazione agricola è ancora fortemente presente anche se minacciata dall'espansione urbana lungo i principali assi infrastrutturali e dalla diffusione di tecniche agronomiche che tendono a banalizzare il paesaggio con l'aumento delle dimensioni delle parcelle coltivate e la eliminazione degli elementi lineari.”*.

Si rileva che la presente variante conferma la componente paesaggistica del vigente PGT.

Si ricorda che la Provincia, nell'ambito della valutazione di compatibilità con il PTCP di previsioni in variante urbanistica, applica gli indirizzi di tutela dell'Allegato I alla Normativa del PTCP : *“Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della provincia di Brescia”*.

6.4 Ambiti Agricoli

Si richiamano dall'art. 74 della Normativa del PTCP gli obiettivi generali e specifici per il sistema degli ambiti agricoli:

- a) *contenere il consumo di suolo agricolo come risorsa non rinnovabile da preservare;*
- b) *tutelare i suoli più fertili e i suoli adatti alla gestione agronomica dei reflui zootecnici;*
- c) *tutelare i suoli e le colture di pregio nei diversi contesti territoriali;*
- d) *evitare la commistione funzioni e lo sfrangiamento dei margini urbani;*
- e) *evitare la disseminazione di funzioni e insediamenti extra-agricole in area agricola;*
- f) *controllare la qualità edilizia delle trasformazioni in area agricola recuperando prioritariamente il patrimonio edilizio storico;*
- g) *favorire la connessione fra sistema insediativo e sistema rurale con opere di costruzione e potenziamento della rete verde e rete ecologica.*

Si rileva che è stata prodotta la Relazione descrittiva della Carta della Qualità dei Suoli liberi.

6.4.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Il territorio comunale di Palazzolo sull'Oglio è interessato dall'individuazione provinciale degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) di cui alla tavola 5.1 del PTCP.

Nell'ambito della variante in esame il Comune ha svolto l'attività di cui all'art. 15 comma 5 della LR 12/2005 e s.m.i, nonché all'art. 5.1 lett. c) del PTCP, ai sensi del quale i comuni, all'atto della redazione dei propri strumenti di pianificazione recepiscono le disposizioni prevalenti del PTCP.

In particolare in merito alla tematica degli AAS il Comune ha proposto la tavola n.27 *Individuazione degli ambiti agricoli strategici* del DdP.

Entro tale tavola viene individuata una proposta di rettifica in riduzione, della quale segue la valutazione.

Rettifica

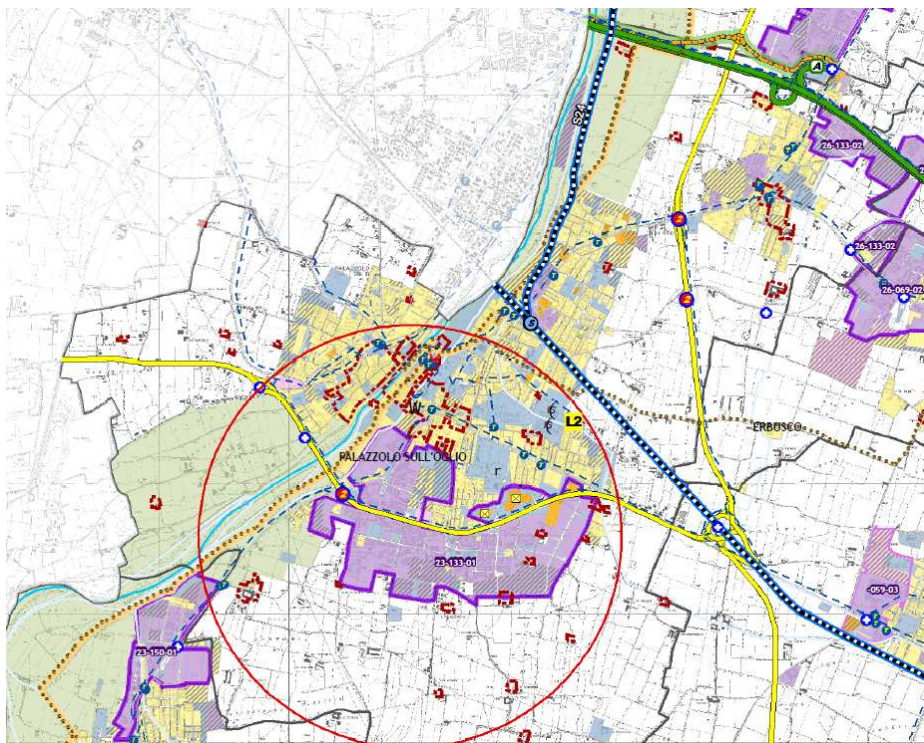




Immagine tratta da Google maps

Valutazione: in merito si esprime valutazione favorevole sulla base della pianificazione vigente e dello stato di fatto dei luoghi.

6.5 Sistema insediativo



Estratto tavola 1.1 Struttura e mobilità del PTCP

Il territorio provinciale, secondo i disposti dell'articolo 7 della Normativa del PTCP, è suddiviso in nove ambiti territoriali. Il Comune di Palazzolo sull'Oglio con altri 16 comuni ricade entro l'ambito territoriale 3B – Franciacorta (Adro, Capriolo, Castegnato, Cazzago San Martino, Cellatica, Cologne, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Monticelli Brusati, Ome, Paderno Franciacorta, Passirano, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano, Rovato) Centri ordinatori: Gussago, Rovato, Palazzolo s/O.

7. VERIFICA RECEPIMENTO DEI CRITERI ED INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR).

Con d.C.R. n. 411 del 19 dicembre 2018, pubblicata al BURL n° 11 del 13.03.2019, Regione Lombardia ha approvato l'integrazione al Piano Territoriale Regionale (PTR).

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della LR 31/2014, la Provincia, in sede di valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il proprio PTCP, effettua la verifica relativa al recepimento dei criteri ed indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR).

7.1 Consumo di suolo e Bilancio ecologico del consumo di suolo

Consumo di suolo.

La legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”, come da ultimo modificata dalla legge regionale 26 maggio 2017, n. 16, prevede alla norma transitoria dell'articolo 5, comma 4, fra l'altro, che fino alla definizione della soglia comunale del consumo di suolo i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della medesima legge, con obbligo di illustrare nella relazione del documento di piano le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati.

I comuni possono approvare, altresì, le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'articolo 97 della legge regionale n. 12/2005.

Bilancio ecologico del consumo di suolo

La relazione illustrativa di variante reca un saldo favorevole alla riduzione del consumo di suolo che tiene conto anche della precedente variante del 2017.

Bilancio ecologico del suolo Variante generale al PGT - Seconda Variante
[Rif. art.2 comma 1 lett d) L.R.31/2014]

	Superficie agricola trasformata per la prima volta	-12.984 mq
	Superficie urbanizzata e urbanizzabile ridestinata ad agricola	+66.017 mq
Bilancio ecologico Seconda Variante PGT 2021 (A)		+53.033 mq

Bilancio ecologico del suolo Variante generale al PGT - Prima Variante
[Rif. art.2 comma 1 lett d) L.R.31/2014]

	Superficie agricola trasformata per la prima volta	-14.599 mq
	Superficie urbanizzata e urbanizzabile ridestinata ad agricola	+86.113 mq
Bilancio ecologico Prima Variante PGT 2017 (B)		+71.514 mq
Saldo Bilancio ecologico complessivo [(A)+(B)]		+124.547 mq

In merito al BES ed al consumo di suolo, si chiede che gli areali riportati nelle tavole grafiche trovino un riscontro nel computo del consumo di suolo e nel computo del BES, a tal fine è necessario che siano resi intelligibili non solo i totali delle superfici corrispondenti ai colori delle campiture, ma anche i parziali dei singoli areali (da individuare e numerare) che li determinano, specificandoli in apposite tabelle. Conseguentemente si ritiene che vada effettuato un adeguamento degli elaborati testuali e grafici afferenti il BES e il consumo di suolo.

Carta del consumo di suolo

A corredo della variante è presente la carta del consumo di suolo costituita dai seguenti elaborati:

tav. 19a var Carta del consumo di suolo secondo i criteri del PTR al 02/12/2014

tav. 19b var Carta del consumo di suolo a seguito dell'adeguamento del PGT alla L.R. 31/2014

tav. 19c var Carta della qualità dei suoli liberi

tav. 20 var Bilancio ecologico del suolo

In sede di confronto di cui all'art. 13 comma 5 della LR 12/2005 (vedasi verbale riportato al punto 9 della presente relazione) il **Comune di Palazzolo sull'Oglio ha dichiarato che procederà all'adeguamento delle carte del consumo di suolo e del BES in ordine alle seguenti tematiche:**

- **edificazioni extra agricole in area agricola, presenti nel PGT, che secondo i criteri del PTR adeguato alla l.r. 31/2014, trattandosi di edificazioni recuperate a fini residenziali, terziari, ricettivi ecc.. o comunque con finalità non connesse con l'attività agricola sono da classificare come superficie urbanizzata.**
- **in merito all'AdT 10 si è rilevato che la superficie edificabile dell'ambito è stata traslata entro una porzione a destinazione agricola ed è stata ridotta. Tale riduzione equivale, in termini assoluti, alla quantità derivante dalla sottrazione alla superficie fondiaria presente nel PGT vigente (circa 40.000 mq) della superficie fondiaria individuata dalla variante in esame (circa 13.000 mq) ed ammonta a circa 27.000 mq. Da ciò si evince che l'areale corrispondente comporti consumo di suolo e va campito con colore rosso nella tavola del BES.**

Nelle tavole tav. 19a var e tav. 19b var l'intero territorio comunale è stato classificato secondo le tre macro voci "superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile", "superficie agricola o naturale".

La legenda delle suddette tavole riporta le seguenti sottoclassi afferenti le macro voci.

Superficie Urbanizzata

- Superfici edificate e superfici di lotti liberi edificabili con perimetro contiguo alle precedenti di superficie < a 5.000 m2 ad uso prevalentemente residenziale
Superfici interessate da PA e PdCc approvati
Superfici interessate da Ambiti di Trasformazione
- Superfici edificate e superfici di lotti liberi edificabili con perimetro contiguo alle precedenti di superficie < a 5.000 m2 per altre funzioni urbane
Superfici interessate da PA e PdCc approvati
Superfici interessate da Ambiti di Trasformazione
- Superfici edificate per attrezzature pubbliche o private di livello comunale o sovracomunale

Superfici interessate da PA e PdCc approvati

Superfici interessate da Ambiti di Trasformazione

- Superfici occupate da strade interne ed esterne al Tessuto Urbano Consolidato
- Sedime delle infrastrutture di mobilità di livello sovracomunale esistenti

Superficie Urbanizzabile

- Ambiti di Trasformazione su suolo libero previsti dal DdP a destinazione prevalentemente residenziale (con -r "ambiti della rigenerazione urbana e/o territoriale")
- Ambiti di Trasformazione su suolo libero previsti dal DdP con indifferenza funzionale (con -r "ambiti della rigenerazione urbana e/o territoriale")
- Aree soggette a pianificazione attuativa previste dal PdR, che interessano suolo libero con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata di superficie > a 5.000 m², nonché le stesse aree di qualunque dimensione se con perimetro non contiguo
- Aree edificabili tramite titolo edilizio diretto previste dal PdR, che interessano suolo libero con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata di superficie > a 5.000 m², nonché le stesse aree di qualunque dimensione se con perimetro non contiguo
- Aree soggette a Permesso di Costruire convenzionato previste dal PdR, che interessano suolo libero con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata di superficie > a 5.000 m², nonché le stesse aree di qualunque dimensione se con perimetro non contiguo
- Aree per nuovi servizi previsti dal PdS con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata comportanti edificazione e/o urbanizzazione di superficie > a 5.000 mq
- Aree per nuovi servizi previsti dal PdS con perimetro non contiguo alla superficie urbanizzata comportanti edificazione e/o urbanizzazione
- Aree interessate da previsioni infrastrutturali di livello comunale
- Aree interessate da previsioni infrastrutturali di livello sovracomunale

Superficie Naturale

- Aree verdi pubbliche o di uso pubblico esistenti e di previsione con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata di superficie > a 5.000 mq, nonché le stesse aree di qualunque dimensione se con perimetro non contiguo

Superficie Agricola

- Area agricola
- Elementi idrografici

8. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA (PTRA) DELLA FRANCIACORTA

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato in via definitiva il Piano Territoriale Regionale d'Area «Franciacorta» con deliberazione del 18 luglio 2017, n. X/1564. Il Piano è entrato in vigore per effetto della pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (Serie Avvisi e Concorsi) n. 39 di Mercoledì 27 settembre 2017.

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio è interessato dall'ambito di PTRA Franciacorta con altri 21 Comuni della Provincia di Brescia (Adro, Capriolo, Castegnato, Cazzago San Martino, Cellatica, Coccaglio, Cologno, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Rondengo Saiano, Rovato, Ospitaletto, Sulzano).



approvazione, avvenuta con Deliberazione del Consiglio Regionale (D.C.R.) della Lombardia n. 1/1564 del

no 2017, del Piano Territoriale Regionale d'Area (P.T.R.A.) della Pianura Padana, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 38 - serie ordinaria del 21 settembre 2017, Piano Territoriale al cui interno il Comune di Palazzolo sull'Oglio è ricompreso come Comune buffer e, relativamente al quale il solo capitolo "Effetti del cambiamento climatico" del Documento di Piano del PTR, è stato aggiornato con D.C.R. n. X/1676 del 28 novembre 2017, pubblicata sul B.U.R.L. n. 50 Serie Ordinaria del 16 dicembre 2017. Si intendono al riguardo perseguire i principi

- Porre attenzione alle cave e alle discariche dismesse e/o abbandonate prevedendo interventi di rigenerazione

- Promuovere azioni di progettazione integrata degli aspetti ambientali e di gestione dei cantieri per le attività estrattive.

onfronto col Comune Interessato si e tenuto in data 21/03/2022 presso gli uffici del Settore della

riporta il verbale della conferenza dei servizi/confronto.

di garantire l'attività di confronto con il Comune di Palazzolo sull'Oglio in relazione alla variante in oggetto.

Sono presenti:

- per la Provincia di Brescia il Direttore dott. Riccardo Davini, la Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Territoriale Urbanistica e Vas arch. Lina Alessandra Bonavetti, il Responsabile del Procedimento arch. Marco Pignataro e l'arch. Miryam Orlando, istruttore della pratica;
- per il Comune di Palazzolo sull'Oglio l'Assessore all'Urbanistica Ing. Francesco Marcandelli, il Responsabile del Settore Urbanistica e Suap Arch. Giovanni Piccitto, il progettista della variante Ing. Cesare Bertocchi coadiuvato dal pian. Alessio Rossi.

Seconda Variante generale al Piano di Governo del Territorio

Qualificazione della variante

La Provincia chiede al Comune di qualificare la variante.

Il Comune specifica che, fermo restando la riduzione del consumo di suolo prevista dalla Variante (cfr. in particolare le tavole 19a var "Consumo di suolo", 19b var Consumo di suolo, 20b var Bilancio Ecologico del suolo), la presente Variante non si configura come adeguamento diretto alla L.R. n. 31/2014, bensì come seconda Variante generale al PGT, riguardante tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio (nuovo Documento di Piano e seconda Variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi).

A proposito dell'adeguamento la Provincia richiama la nota inviata a tutti i Comuni lombardi da Regione Lombardia, in data 05-10-2021, ed avente per oggetto "Indicazioni per la redazione e approvazione degli atti costituenti il PGT successivi all'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014". La comunicazione di R.L. testualmente recita che "...tale adeguamento, sia che venga effettuato riferendosi direttamente al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, sia che venga effettuato rispetto al PTCP/PTM adeguato ai sensi della medesima legge, comporta il contestuale adeguamento del PGT medesimo alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica, assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo...".

In merito alla soprarichiamata nota regionale il comune di Palazzolo sull'Oglio dichiara che:

- nell'ambito della redazione della seconda Variante generale al PGT, è stato predisposto il Documento semplificato del rischio idraulico di cui all'art. 14 comma 8 lettera a) del R.R. 07/2017 come modificato dal R.R. 08/2019, successivamente si doterà dello studio di invarianza idraulica completo, in quanto il Comune ricade in alta criticità;
- per quanto concerne la Componente geologica, nell'ambito della redazione della presente seconda Variante generale al PGT, sono stati predisposti l'Aggiornamento della componente geologica del Piano di Governo del Territorio ai sensi della D.G.R. n. IX/2616 del 30/11/2011 e della D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 e lo "Studio della valutazione della pericolosità idraulica nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O, classificate come allagabili nelle mappe del P.G.R.A. in relazione alle possibili esondazioni del fiume Oglio";
- i contenuti della zonazione sismica sono riportati nella componente geologica del PGT;
- in data 15/03/2022 è stato assunto il parere della competente struttura regionale relativo all'aggiornamento della componente geologica del P.G.T. ai sensi delle d.g.r. 2616/2011 e 6738/2017, e sullo "studio della valutazione della pericolosità idraulica nelle aree interne al centro edificato classificate come allagabili nelle mappe del P.G.R.A (...)"
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29/09/2020 è stato approvato il Regolamento Edilizio, conformato allo schema di Regolamento Edilizio-Tipo-Regionale e contenente le Definizioni tecniche uniformi. Nell'ambito della presente Variante vengono introdotte le definizioni tecniche uniformi che hanno incidenza sulle previsioni dimensionali urbanistiche.

Consumo di suolo

In ordine al Bilancio Ecologico del consumo di suolo la relazione illustrativa di variante e la correlata tavola grafica (tav. 20 var Bilancio ecologico del suolo) recano un saldo favorevole alla riduzione del consumo di suolo che tiene conto anche della precedente variante del 2017.

Bilancio ecologico del suolo Variante generale al PGT - Seconda Variante [Rif. art.2 comma 1 lett d) L.R.31/2014]

	Superficie agricola trasformata per la prima volta	-12.984 mq
	Superficie urbanizzata e urbanizzabile ridestinata ad agricola	+66.017 mq
Bilancio ecologico Seconda Variante PGT 2021 (A)		+53.033 mq

Bilancio ecologico del suolo Variante generale al PGT - Prima Variante [Rif. art.2 comma 1 lett d) L.R.31/2014]

	Superficie agricola trasformata per la prima volta	-14.599 mq
	Superficie urbanizzata e urbanizzabile ridestinata ad agricola	+86.113 mq
Bilancio ecologico Prima Variante PGT 2017 (B)		+71.514 mq

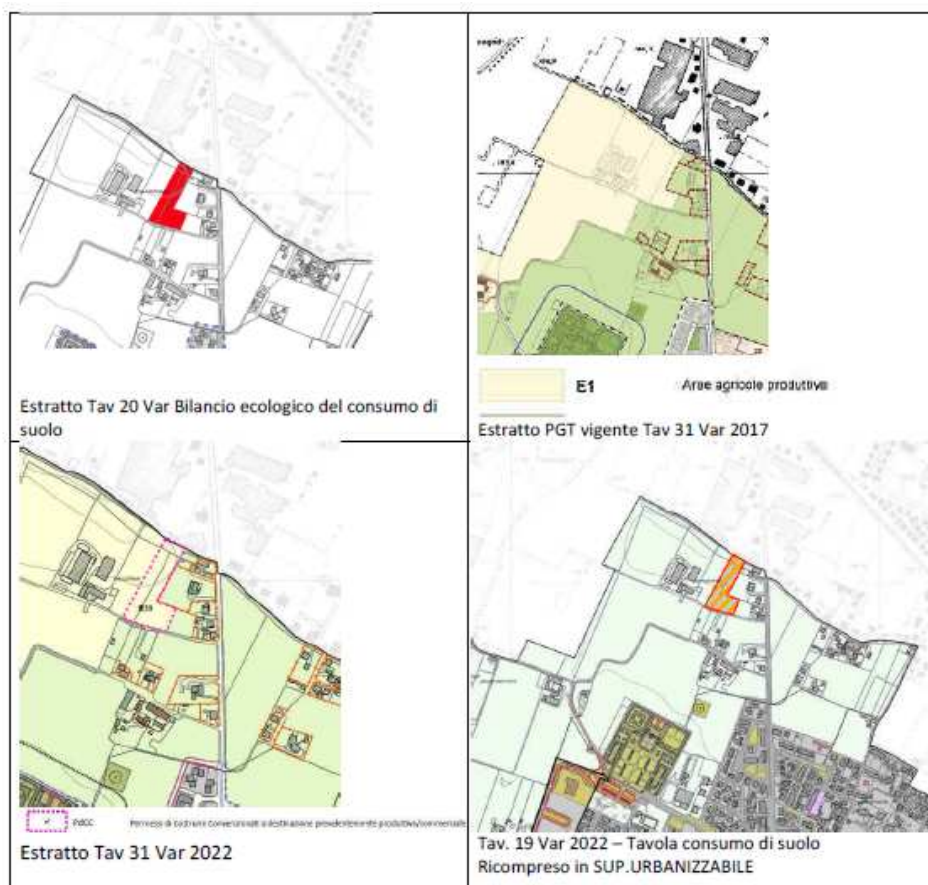
Saldo Bilancio ecologico complessivo [(A)+(B)]		+124.547 mq
--	--	-------------

In merito al BES ed al consumo di suolo, si chiede che gli areali riportati nelle tavole grafiche trovino un riscontro nel computo del consumo di suolo e nel computo del BES, a tal fine è necessario che siano resi intelligibili non solo i totali delle superfici corrispondenti ai colori delle campiture, ma anche i parziali dei singoli areali (da individuare e numerare) che li determinano, specificandoli in apposita tabella.

La Provincia rileva che nella tavola del BES sono riportate anche trasformazioni che attengono alla costruzione di fabbricati a destinazione agricola. Nel caso del PA 2 riportato nel PGT vigente, che viene stralciato, si tratta di un piano attuativo finalizzato alla realizzazione di un insediamento agricolo produttivo.

Anche il permesso di costruire convenzionato relativo alla subvariante V 45 che viene inserita ex novo sembra finalizzato alla costruzione di un fabbricato agricolo.

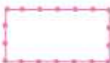




Il Comune specifica che le suddette realizzazioni non rientrano esclusivamente nella disciplina specifica del titolo III della l.r. 12/2005.

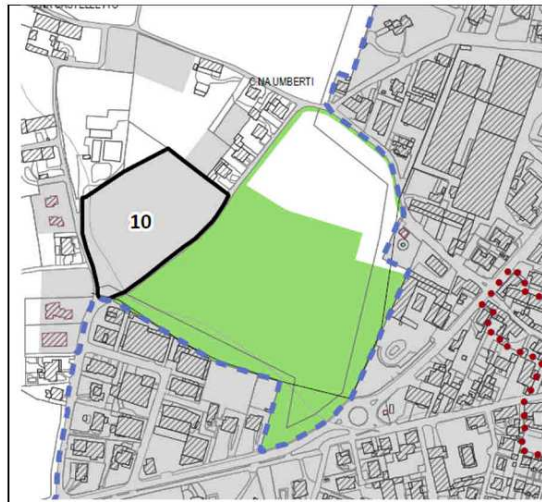


Legenda Var 2022:

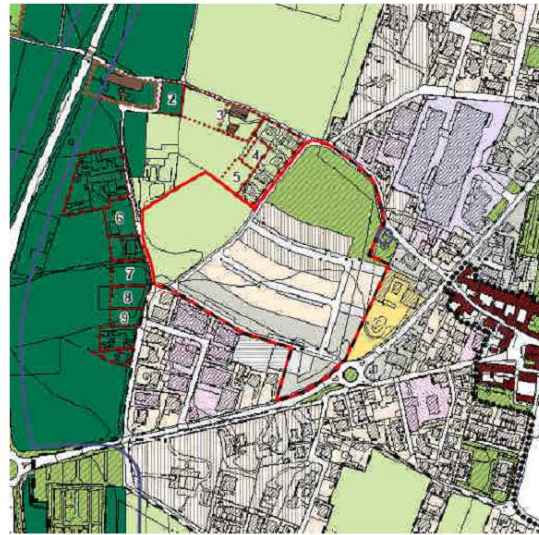
-  Lotti edificati saturi, in aree classificate E1, E2, MC, VC occupati da edifici non connessi all'attività agricola, a destinazione residenziale
-  Lotti edificati saturi, in aree classificate E1, E2, MC, VC occupati da edifici non connessi all'attività agricola, destinati ad attività produttive

Relativamente a edificazioni extra agricole in area agricola la Provincia evidenzia che dal momento in cui tali edificazioni vengono recuperate a fini residenziali, terziari, ricettivi ecc.. o comunque con finalità non connesse con l'attività agricola sono da classificare come superficie urbanizzata secondo i criteri del PTR adeguato alla l.r. 31/2014.

Il Comune dichiara che adeguerà le tavole del consumo di suolo.



Estratto Tav 20 Var Bilancio ecologico del consumo di suolo



	CLASSE III	Aree urbane caratterizzate da edificazione a media densità con tipologie edilizie prevalentemente mono e/o bifamiliari
	CLASSE IV	Aree urbane caratterizzate da edificazione rada con tipologie edilizie mono e bifamiliari

Estratto PGT previgente Tav. 31 2012

Si chiedono delucidazioni in merito all'AdT 10 ed al fatto che la superficie edificabile dell'ambito è stata traslata entro una porzione a destinazione agricola ed è stata ridotta. Tale riduzione equivale, in termini assoluti, alla quantità derivante dalla sottrazione alla superficie fondiaria presente nel PGT vigente (circa 40.000 mq) della superficie fondiaria individuata dalla variante in esame (circa 13.000 mq) ed ammonta a circa 27.000 mq. Da ciò si evince che l'areale corrispondente comporta consumo di suolo e va campito con colore rosso nella tavola del BES.

Il Comune prende atto e provvede all'aggiornamento delle tavole e del relativo calcolo.

In ordine alla Carta del consumo di suolo si riscontra che nelle tavole tav. 19a (var Carta del consumo di suolo secondo i criteri del PTR al 02/12/2014) e tav. 19b var (Carta del consumo di suolo a seguito dell'adeguamento del PGT alla L.R. 31/2014) l'intero territorio comunale è stato classificato secondo le tre macro voci "superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile", "superficie agricola o naturale".

Si riscontra, altresì, che la legenda delle suddette tavole riporta correttamente le sottoclassi afferenti le suddette macro voci di cui ai criteri del PTR adeguato alla LR 31/2014.

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

In merito alla tematica degli AAS il Comune ha proposto la tavola n.27 del DdP *Individuazione degli ambiti agricoli strategici*.

Si osserva che, al fine di svolgere compiutamente l'attività di cui all'art. 15 comma 5 della LR 12/2005 e s.m.i, nonché all'art. 5.1 lett. c) del PTCP, consistente nel recepimento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) è necessario che la suddetta tavola 27 del documento di piano venga trasposta entro un elaborato cartografico del piano delle regole.

Il Comune provvederà in tal senso.

Entro la tavola *degli ambiti agricoli strategici* viene individuata una proposta di rettifica in riduzione, in ordine alla quale si esprime valutazione favorevole sulla base della pianificazione vigente e dello stato di fatto dei luoghi. Si tratta di un piazzale di un fabbricato che è classificato nel piano delle regole vigente entro SP - Attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse generale.

Specifica valutazione dell'ambito di trasformazione n. 15 (ex ATEg06)

Dalla scheda dell'ambito di trasformazione riportata all'art. 48 delle NTA del Documento di Piano adottato si riporta, di seguito, ampio estratto.

"Art.48. AMBITO DI TRASFORMAZIONE N°15 – Ex ATEg 06.

L'Ambito è individuato come ambito di rigenerazione territoriale ai sensi dell'Art.49 delle presenti NTA.

1. **Destinazione prevalente:** SP 6 – Attrezzature sportive, servizi pubblici e di interesse pubblico locali, urbani e territoriali: tempo libero, gioco, sport.

2. **Estensione:** 131.961 mq (salvo rilievo topografico)

3. **Localizzazione:** L'ambito di trasformazione urbanistica n. 15 è collocato a ovest del territorio comunale di Palazzolo sull'Oglio fronte SP 573 che porta a Polosco (BG), a confine con la Provincia di Bergamo. Trattasi di un ambito estrattivo (ATEg 06) presente nel vigente Piano Cave e non riproposto nel Piano Cave adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 13 luglio 2021 (adozione della proposta di nuovo piano provinciale delle cave - settori sabbia e ghiaia e argilla (decennio 2018-2028).

4. **Utilizzazione-Conformazione:** Comprende le aree già individuate dal vigente Piano Provinciale Cave – Settore Sabbie e Ghiaie, approvato con D.C.R.L. n. VII/1114 del 25/11/2004, pubblicato sul BURL – 1° supplemento straordinario al n. 4 del 25/01/2005. In particolare, nel Comune di Palazzolo sull'Oglio, in località "Bosco", è stato individuato l'Ambito Territoriale Estrattivo (ATE) n. 06, con una produzione totale di 520.000 metri cubi. In relazione a tale ambito, con atto dirigenziale n. 4496 del 30/09/2013, è stata rilasciata da parte della Provincia di Brescia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia. Il quantitativo medio annuo da cavare è pari a mc 360.218 e il volume complessivo è pari a mc 450.272. In data 13/01/2014 con atto a rogito del Segretario Comunale n. 5620 di repertorio comunale, veniva quindi sottoscritta la Convenzione ai sensi dell'articolo 15 della L.R.

8 agosto 1998 - n. 14, fra il Comune di Palazzolo sull'Oglio e l'operatore per l'esercizio dell'attività estrattiva. In data 28 gennaio 2014 veniva presentata la relativa "Denuncia di esercizio per attività estrattiva", ma la stessa attività veniva sospesa con provvedimento del Comune protocollo n. 20.250 in data 10/07/2014, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 8 agosto 1998 - n. 14, per l'accertamento di attività in difformità dalla Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Brescia n. 4496 del 30/09/2013. La sospensione veniva confermata dalla Provincia di Brescia con provvedimento n. 4939 del 12/08/2014. In una parte dell'ambito, a seguito di verifiche effettuate con ARPA Brescia, veniva accertato il riempimento con materiale classificato come Codice rifiuto CER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902, 170903).

A seguito del subentro di un nuovo operatore di tale ambito estrattivo, veniva presentata nelle date del 24 e 25/10/2017, alla Provincia di Brescia domande di volturazione, proroga e variante al progetto di gestione produttiva dell'Ambito estrattivo in questione (ATEg06).

Con DGC in data 27/02/2018 – n. 35, veniva quindi stato approvato lo schema di Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località "Bosco" – ATEg06, mentre veniva stipulata in data 23/03/2018 la relativa Convenzione con il nuovo operatore (atto a rogito del Notaio Tucci di Bergamo, n. 18076 – 14557 di repertorio).

La Convenzione stipulata con il nuovo operatore, prevede l'estrazione dei circa 98.900 mc di sabbie e ghiaia (residui dalle escavazioni effettuate dal precedente operatore in virtù di quanto allo stesso autorizzato) su una superficie complessiva di circa 126.745 metri quadrati, da sviluppare nel comparto sud dell'ATEg 06, in località "Bosco", previsto nel Piano Provinciale Cave – Settore Sabbie e Ghiaie, approvato dal Consiglio Regionale della Regione Lombardia in data 25 novembre 2004 con deliberazione n. VII/1114, pubblicata sul B.U.R.L. 1^ Supplemento Straordinario al n. 4 del 25 gennaio 2005. Il previsto recupero ambientale delle aree di cui trattasi prevede la parziale ricostruzione della morfologia originariamente prevista per i gradoni della cava, secondo quanto indicato nel progetto di variante presentato in data 24/10/2017 alla Provincia di Brescia, dal nuovo operatore, che prevede la ricostruzione della morfologia autorizzata, mediante l'impiego del materiale sabbioso ghiaioso ancora presente nell'ambito estrattivo.

Una volta raggiunti gli obiettivi di estrazione di sabbia e ghiaia previsti dal Piano Cave per l'ATEg 06 in oggetto, in conformità con le previsioni già contenute nella vigente prima Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Palazzolo sull'Oglio, l'operatore dell'Ambito estrattivo ed il Comune di Palazzolo sull'Oglio, potranno definire i contenuti del progetto di riqualificazione morfologica e funzionale delle aree di cui trattasi al termine dell'escavazione, che potrà essere realizzato solo previa approvazione del Comune, di un piano attuativo convenzionato, come disciplinato dall'articolo 66 delle NTA del Piano delle Regole della prima Variante generale al PGT vigente.

In particolare, è stato previsto che l'attività di escavazione del materiale residuo resti subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia di Brescia ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo svolgimento delle operazioni di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi già presenti all'interno dell'ATEg 06, ovvero, l'attività di scavo del materiale residuo e le attività di recupero delle terre utilizzate per riempire l'escavazione non autorizzata effettuata dal precedente operatore, devono svolgersi contestualmente: nello specifico i lavori di escavazione dei primi 50.000 mc di sabbia e ghiaia presenti in posto, potranno essere estratti a partire dall'efficacia della autorizzazione al subentro da parte dell'Ufficio Cave della Provincia di Brescia, mentre gli altri 48.900 mc potranno essere scavati solo dopo che saranno stati avviati gli interventi di trattamento in sito dei rifiuti (terre e rocce) utilizzati dal precedente operatore per riempire lo scavo non autorizzato.

Per tali interventi il nuovo operatore, con istanza pervenuta al Comune di Palazzolo sull'Oglio in data 07/02/2018 – protocollo comunale n. 4223 del 08/08/2018, aveva già richiesto alla competente Provincia di Brescia le necessarie autorizzazioni ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ivi compresa l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 152/2006 e dell'articolo 6 della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 e che si è conclusa con l'Atto Dirigenziale del Settore Ambiente della Provincia di Brescia n. 1621/2019 del 16/05/2018 con il quale è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto relativo alle operazioni di trattamento (R5) all'interno dell'ATEg06 da autorizzarsi ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Considerato che con Sentenza del 28/02/2018 n. 1229 il Consiglio di Stato ha statuito che la competenza per determinare la cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso, in base alla Direttiva 2008/98/CE, spetta alla Commissione UE o allo Stato e che pertanto la Provincia non è Ente competente al rilascio di end of waste non previsti

dalle norme statali ed europee vigenti (quale risulta invece il progetto in esame), erano di seguito stati interrotti i termini del procedimento in attesa di aggiornamento della normativa ed era stato successivamente convocato un incontro tecnico per la data del 25/06/2019 per la valutazione di eventuali soluzioni alternative.

A seguito della suddetta riunione tecnica, con delibera di Giunta comunale n. 139 in data 01/10/2019 veniva approvata la modifica alla citata Convenzione stipulata per l'esercizio dell'attività estrattiva, Convenzione integrativa che è stata quindi successivamente stipulata in data 24/10/2019 con atto a rogito del Notaio Tucci di Bergamo.

In particolare, la modifica apportata con la suddetta Convenzione integrativa, è consistita nel sostituire per il recupero ambientale dell'area in esame, l'utilizzo di materiale qualificato come end of waste (derivante da recupero R5 del materiale già presente in loco, da scavare, analizzare ogni 3.000 mc e riposizionare nella buca da dove è stato rimosso), con l'utilizzo di materiale qualificato come rifiuto (tramite operazione di recupero R10 del materiale già presente in loco, da analizzare ogni 1.200 mc e lasciare in loco senza necessità di movimentazione).

Tale operazione di recupero R10, è stata quindi autorizzata con Atto Dirigenziale n. 3604/2019 del 12/12/2019, pervenuta al protocollo comunale in data 12/12/2019 e registrata al n. 166536, rilasciata dal Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile della Provincia di Brescia – Ufficio Rifiuti.

Relativamente a tale attività, con nota trasmessa al Comune di Palazzolo sull'Oglio e alla Provincia di Brescia, registrata in data 29/01/2020 al n. 3029 di protocollo comunale, l'operatore comunicava l'inizio della suddetta attività di recupero ambientale per il giorno 04/02/2020.

In data 15/05/2020 – con nota registrata al n. 12952 di protocollo, veniva comunicata la conclusione delle attività di recupero ambientale (R 10) e trasmessa la perizia tecnica giurata asseverata, redatta da tecnico abilitato attestante la corretta esecuzione e conformità del progetto approvato e gli esiti delle analisi chimiche.

Nell'anno 2021 è stata completata l'attività estrattiva.

(...)

8. Attuazione: Strumento di programmazione negoziata. Attesa la collocazione e la dimensione dell'ambito, lo stesso è da attuarsi a mezzo degli strumenti quali il Programma Integrato di Intervento o l'Accordo di Programma e dovrà prevedere, nel rispetto di un disegno unitario d'ambito, l'attuazione per stralci funzionali, in numero minimo di due stralci funzionali; può trovare altresì applicazione la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 - Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale.

9. Destinazioni principali e complementari/compatibili:

Destinazione principali: SP 6 – Attrezzature sportive, servizi pubblici e di interesse pubblico locali, urbani e territoriali: tempo libero, gioco, sport.

Destinazione complementari: residenza di servizio nel limite di 150 m² di SL; esercizi commerciali di vicinato; pubblici esercizi; servizi commerciali, para commerciali e di somministrazione annessi.

Destinazioni escluse: tutte le destinazioni non comprese tra le destinazioni principali e tra le destinazioni complementari/compatibili di cui ai precedenti punti sono escluse. Nelle destinazioni non ammissibili sono inoltre compresi gli immobili destinati a sedi di associazioni, società o comunità di persone in qualsiasi forma costituite, le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all'esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.

In conformità con gli obiettivi di riqualificazione paesaggistico-ambientale previsti per gli ambiti estrattivi dal PTR e dal PTCP, il PGT promuove il recupero e la valorizzazione dell'ex ATEg06.

Pertanto, essendo cessata l'attività estrattiva ed in seguito allo stralcio dell'Ambito dal Piano Cave Provinciale con la successiva conformità del progetto alle previsioni del PTCP, per l'area in oggetto saranno ammessi interventi volti a perseguire i seguenti obiettivi:

- recupero e protezione dell'alto grado di naturalità dei luoghi, tutelandone le caratteristiche morfologiche e vegetazionali;
- promozione di forme di turismo sostenibile attraverso la fruizione rispettosa dell'ambiente;
- recupero e valorizzazione di quegli elementi del paesaggio o quelle zone che in seguito a trasformazione provocate da esigenze economiche e sociali hanno subito un processo di degrado e abbandono.

Il PGT prevede quindi che, in alternativa al recupero ambientale ad uso agricolo previsto dalla Autorizzazione per l'attività estrattiva rilasciata dalla Provincia di Brescia, la possibilità di attuare il recupero ad uso sportivo, ricettivo, di svago. Tale intervento sarà consentito previa presentazione al Comune di un progetto che preveda:

- l'impegno a non chiedere la trasformazione della cava in discarica di nessun tipo, né ad effettuarla anche se inserita d'ufficio nel piano discariche o nel Piano Provinciale dei Rifiuti;
- il recupero morfologico delle aree oggetto di pregresse attività di escavazione, con parziale riempimento dell'Ambito con utilizzo delle terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno dell'ambito estrattivo, che rispettino i limiti indicati dalla Colonna "A" della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la realizzazione di attrezzature sportive, di svago e/o ricettive, di interesse pubblico, il cui utilizzo e relativa

regolamentazione per l'asservimento all'uso pubblico, dovranno essere definiti con il piano attuativo e con la Convenzione Urbanistica per la sua attuazione.

L'intervento dovrà prevedere la realizzazione di idonee piantumazioni a protezione delle cascine limitrofe all'ambito e alla SP 573, utilizzando essenze autoctone e compatibili con le prescrizioni previste nelle fasce di rispetto delle infrastrutture.

Per poter procedere con il recupero ad uso sportivo, ricettivo e di svago la proprietà dovrà, inoltre, confermarsi lo stralcio dell'Ambito dal Piano Cave Provinciale e la successiva conformità del progetto alle previsioni del PTCP.

Attesa inoltre la complessità dell'ambito e dell'impossibilità di valutare oggi eventuali ricadute afferenti al recupero territoriale dell'area in funzione dello sviluppo delle possibili destinazioni, ai sensi dell'articolo 4 - comma 2ter - della LR 12/2005, è disposto sin d'ora l'assoggettamento a VAS per ulteriori valutazioni in sede di Pianificazione Attuativa/Programmazione Negoziata ecc.

I soggetti interessati all'attuazione delle previsioni di cui alla scheda d'ambito richiederanno agli enti coinvolti l'attivazione di una fase preliminare (scoping) di definizione dei contenuti del rapporto ambientale, sulla base di un documento preliminare contenente:

- a. le indicazioni necessarie inerenti allo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;
- b. i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

10. Indici e parametri:

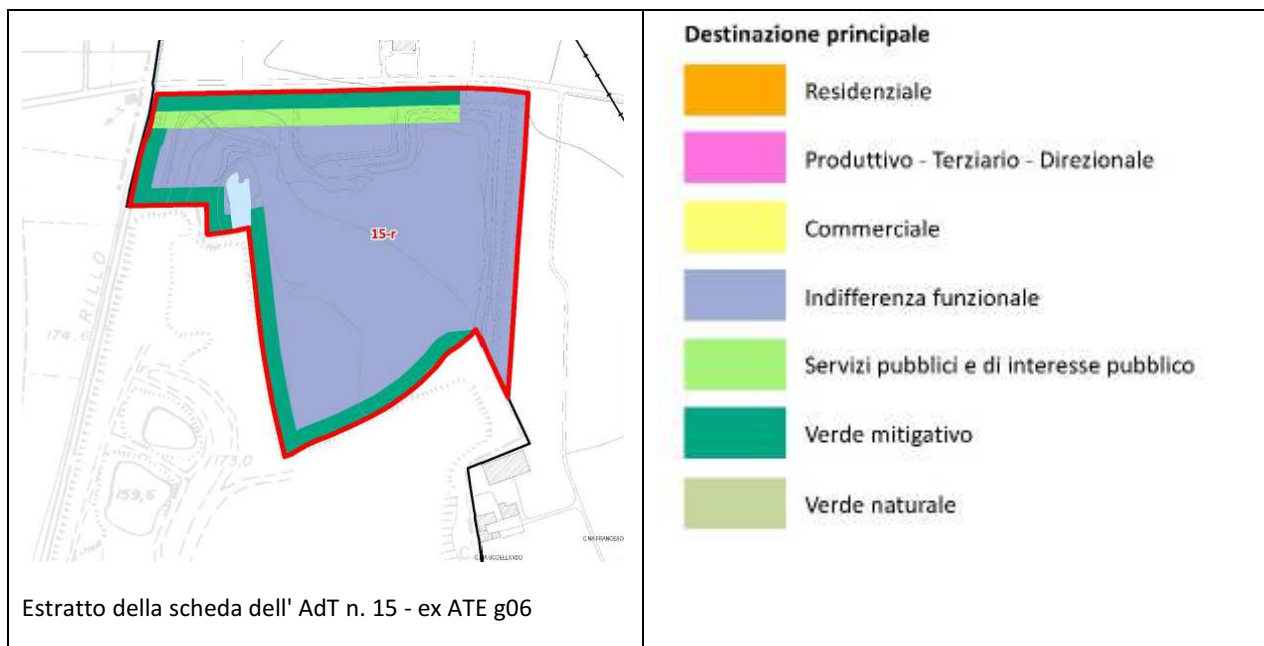
- Indice di edificabilità territoriale (IT): 0,05 mq SIp/mq ST
- Altezza del fronte (Hf): 9 m
- Altezza dell'edificio (Hed): 10 m
- Indice di copertura (IC): 30 % ST
- Distanze dai confini (Dc): m 5,00
- Distacchi dai fabbricati (Df): m 10,00
- Distanza dalle strade (Ds): m 30,00 dalla SP 573. Per altre strade secondo DM. 1/4/68 N. 1404 e non inferiore a m. 10
- Parcheggi pertinenziali privati: ai sensi dell'art. 24 delle presenti NTA

11. Dotazione globale di servizi pubblici e/o di interesse pubblico e generale: dotazione minima di aree per servizi pubblici e standard di qualità aggiuntivo.

a. In fase attuativa saranno da valutarsi gli aspetti afferenti alla dotazione globale di servizi pubblici e/o di interesse pubblico e generale e la dotazione minima di aree per servizi pubblici, nonché lo standard di qualità aggiuntivo di cui all'articolo 13 delle presenti NTA, anche in funzione delle funzioni che gli atti di programmazione negoziata proporranno di inserire.

12. Criteri compositivi e prescrizioni generali.

- a. Per nuovi interventi sulla vegetazione si fa riferimento allo studio agronomico allegato al PGT.
- b. Per quanto riguarda gli interventi, in relazione alle classi di sensibilità paesistica, così come evidenziate nella relativa tavola, si rinvia agli specifici indirizzi normativi contenuti nello Studio Paesaggistico e in particolare nell'allegato denominato "Relazione e indirizzi normativi" (allegato B).
- c. Trova altresì applicazione lo schema più sotto riportato che potrà essere rivisitato solo a seguito di adeguata disamina sull'equivalente efficacia delle soluzioni alternative proposte."



La Provincia chiede delucidazioni in ordine alla più volte richiamata compatibilità col PTCP, parrebbe, infatti, che l'art. 48, sopra ampiamente riportato, demandi ad un'ulteriore compatibilità col PTCP in fase attuativa.

Il Comune spiega che attesa la collocazione e la dimensione dell'Ambito di Trasformazione n. 15:

- lo stesso è da attuarsi a mezzo degli strumenti quali il Programma Integrato di Intervento o l'Accordo di Programma e dovrà prevedere, nel rispetto di un disegno unitario d'ambito, l'attuazione per stralci funzionali, in numero minimo di due stralci funzionali;
- può trovare altresì applicazione, per l'attuazione dell'Ambito, la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale;
- ai sensi dell'articolo 4 - comma 2ter - della L.R. 12/2005, la VAS, peraltro anche le NTA del Documento di Piano, dispongono già direttamente l'assoggettamento a VAS della Pianificazione Attuativa/Programmazione Negoziata ecc. dell'Ambito in oggetto.

In ordine all'ambito di trasformazione AdT n. 15 del Documento di Piano la Provincia prende atto della decisione di assoggettare a specifica procedura di VAS il piano attuativo/PII o altro strumento attuativo dell'ambito di trasformazione in esame.

La Provincia, altresì, facendo presente che trattandosi di un ambito di trasformazione del documento di piano, è questa la fase (post adozione, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della LR 12/2005) durante la quale viene conseguita la compatibilità con il PTCP. Si ritiene, pertanto, di procedere alla valutazione dell'ambito sulla base delle informazioni attualmente presenti, fra le quali anche lo stato dell'iter di formazione del nuovo Piano Cave, nella cui proposta non è più prevista attività estrattiva nell'ATE g 06.

Il Comune, alla luce di quanto sopra, dichiara che correggerà l'art. 48 (scheda dell'ambito) nel seguente modo: "Per poter procedere con il recupero ad uso sportivo, ricettivo e di svago la proprietà **dovrà attendere l'approvazione del nuovo Piano Cave 2018-2028**", in sostituzione della dicitura adottata.

Inoltre deve essere inserita la seguente precisazione: "Si specifica che il piano attuativo/PII o altro strumento di attuazione potranno essere approvati in conformità al PGT, previa VAS specifica".

Valutazione dell'AdT 15

L'allegato V alla Normativa del PTCP - REPERTORIO: BUONE PRATICHE E INDIRIZZI PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE - esplica che "gli ambiti estrattivi costituiscono delle 'ferite' nel territorio in cui s'inseriscono, indi per cui i temi progettuali devono essere fortemente interagenti con il paesaggio e con le sue componenti ambientali, percettive, culturali ed economiche.

Il progetto di ripristino di tali ambiti deve costituire un tema centrale, ancor prima dell'inizio della cavazione, e porta in sé grandi potenzialità: da una storica risorsa locale sfruttata ad uso privato, ad una risorsa culturale e ricreativa a servizio della collettività, risorsa ambientale a sistema con il mosaico locale e sovralocale.

Utili indicazioni e modalità di recupero delle cave lombarde possono essere reperite nella Delibera 10/495 del 25/07/2013 di Regione Lombardia."

Quest'ultima DGR reca i seguenti indirizzi generali per il recupero paesaggistico delle cave:

- 1. Riassorbire l'intervento nel paesaggio, recuperando la continuità con il sistema paesaggistico di riferimento, assimilabile alle condizioni pre-cava, riconoscendo e utilizzando i principali elementi del contorno, la maglia del paesaggio, le componenti biotiche e non.*
- 2. Enfatizzare l'eccezionalità del sito che per la sua natura geologica, per caratteristiche dimensionali e spaziali non si vuole riassorbire nel paesaggio preesistente, ma che come altri artefatti può al limite diventarne un elemento di arricchimento positivamente connotante.*
- 3. Mitigare e compensare nel caso in cui non ci siano le condizioni per il riassorbimento né la virtuosa enfaticizzazione paesaggistica.*

Stante la previsione di un recupero a fini sportivi/ricreativi, oltre alle mitigazioni e compensazioni dovute alla presenza dell'ex cava si dovranno aggiungere quelle necessarie a mitigare e ad inserire le opere in progetto.

Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette

"(...) per quanto attiene l'AdT15, previsto entro l'ATE g 06, in caso di attuazione si dovrà provvedere ad uno specifico procedimento di VAS ed alle necessarie mitigazioni e compensazioni ecologiche che ne dovessero derivare, salvi gli obblighi di attuazione del recupero ambientale della cava già oggetto di convenzione con il Comune."

Settore delle Strade e dei Trasporti pubblici - prescrizioni in ordine all'AdT 15

"(...) Con riferimento all'ambito di trasformazione n. 15 che interessa l'ATE g 06, si precisa che la SPBS573 è una strada classificata di tipo C, con distanze minime per l'edificazione dal confine di proprietà di 30 m nei casi previsti dal succitato Regolamento viario.

Ai fini della sicurezza stradale, l'accessibilità all'area in argomento dovrà essere risolta in fase di pianificazione, riportando nella scheda di ambito (Art. 48 delle NTA del Documento di Piano) quanto segue: **l'accessibilità all'ambito non sarà ammessa tramite intersezioni/accessi diretti dalla SPBS573, dovendo l'ambito essere servito dalla strada che si stacca verso sud dalla circolazione rotatoria esistente al km 6+680 della SPBS573, strada eventualmente da riqualificare.**

Ciò in quanto la suddetta strada che si stacca verso sud dalla rotatoria consente di evitare l'apertura di nuovi accessi/intersezioni sulla SPBS573, che incrementerebbero i punti di conflitto lungo la strada provinciale, con maggior rischio di incidente."

Si esprime valutazione favorevole in ordine all'ambito di trasformazione n. 15.

La riunione termina alle 17.15”

10 CONCLUSIONI

Nel premettere che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP, al PTRA Franciacorta e al PTR concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, e richiamate le previsioni aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT, in merito alla Variante in esame, sulla base delle risultanze istruttorie si propone **valutazione favorevole di compatibilità con il PTCP e con il PTRA Franciacorta e di coerenza con i criteri ed indirizzi del PTR, condizionata al recepimento delle prescrizioni e degli impegni assunti dal Comune in sede di confronto (evidenziati in grassetto sottolineato ai punti 6.1.1, 6.2.3 e 9). Sono inoltre presenti alcune raccomandazioni, riportate con carattere in grassetto (ai punti 6.2.2, 6.2.3 e 9) che si chiede di accogliere e/o adeguatamente considerare in sede di approvazione della variante in oggetto.**

Settore della Pianificazione Territoriale
Tecnico istruttore
Arch. Miryam Orlando

Settore della Pianificazione Territoriale
Responsabile dell'istruttoria
Arch. Marco Pignataro

Documento firmato digitalmente